

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ENTE

ANNO 2023

Il giorno _____ si è tenuta la riunione in sessione di contrattazione decentrata di secondo livello presso la sede del Consiglio Notarile di Padova, dove si sono presentati:

- La delegazione trattante di parte pubblica, nella persona del Presidente, Notaio _____
- Le dipendenti dell'Ordine, sig.re _____ e _____

Visto

- a) Il CCNL nazionale di riferimento per Enti Pubblici non Economici relativo al personale non dirigente, ultimo rinnovo per la parte normativa ed economica del 09.05.2022, con validità 01.01.2020 – 31.12.2022;
- b) L'art. 49 e seguenti – Titolo VIII del predetto contratto;
- c) L'art. 20 del T.U. sul Pubblico Impiego – D.Lgs. n° 165/2001;

Premesso

Le parti hanno ritenuto opportuno discutere e trattare un Contratto Integrativo di Ente, al fine di procedere ad una razionalizzazione e ad un miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa in ordine alla gestione dei rapporti di lavoro, all'organizzazione degli uffici e ad una auspicabile maggiore efficienza e produttività del lavoro, nell'ottica di favorire il processo di valorizzazione professionale di tutto il personale dell'Ordine.

Con l'occasione le Parti hanno discusso anche il nuovo Regolamento sull'orario di lavoro, volto a migliorare l'organizzazione e la razionalizzazione del lavoro dell'Ente.

Tutto ciò premesso le parti

Concordano

Sulla seguente intesa relativa agli aspetti del sistema indennitario ed incentivante nonché su quelli regolatori dell'orario di lavoro.

1. Campo di applicazione ed efficacia

Il presente Contratto Collettivo Integrativo per la parte giuridica è produttivo di effetti dal giorno successivo a quello di ratifica del presente atto da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine, mentre la sua parte economica dispiega la sua efficacia dal 01.01.2023.

2. Dotazione Organica e Progressioni economiche

La dotazione organica dell'ente al 01.01.2023 risulta così costituita:

Area	Livello economico/unità in forza				
A	A1/0	A2/0	A3/0		
B	B1/1	B2/0	B3/1		
C	C1/0	C2/0	C3/0	C4/0	C5/0

Le Parti si danno atto che la dotazione organica è da intendersi per singola area ed è costituita dai posti evidenziati.

Il raggiungimento di standard di professionalità conseguiti attraverso gli strumenti formativi, esterni ed interni, attivati dall'Ordine, sarà considerato titolo utile a tutti gli effetti per l'attribuzione della posizione economica successiva a quella in godimento, secondo criteri preventivamente concordati.

Per l'anno 2023, stante la ridefinizione operata dal CCNL in merito alle aree economiche ed alle nuove progressioni all'interno di esse, le parti si riservano di valutare in corso d'anno la possibilità di adottare criteri per l'attuazione di dette progressioni, prevedendo comunque lo stanziamento di una somma iniziale ad esse destinate.

3. Posizioni Organizzative

L'istituto dell'indennità di posizione, ha come scopo precipuo quello di remunerare le posizioni organizzative nonché quelle specialistiche, comportanti particolari responsabilità, considerate di importanza strategica per l'Ente, per rispondere al meglio alle finalità istituzionali.

Gli incarichi di responsabilità saranno attribuiti al personale dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato, facente parte della pianta organica.

Preme sottolineare, quindi, che la finalità principale di tale istituto è quella di individuare e premiare quelle posizioni di responsabilità definibili oggettivamente e funzionalmente "strategiche" per l'Ente, a prescindere dalle unità di personale che effettivamente le ricoprono.

Si tratta, quindi, di posizioni essenziali e di particolare rilievo, caratterizzanti l'immagine dell'Ente, e comportanti lo svolgimento di attività altamente complesse, specialistiche ed innovative, finalizzate

alla risoluzione di problemi o al mantenimento di elevati standard di efficienza, economicità e produttività dell'azione aziendale.

Per quanto sopra l'Ente ha individuato, quale posizione organizzativa che comporta un discreto grado di autonomia gestionale ed organizzativa, la seguente funzione: Coordinatore di Segreteria.

4. Costituzione Fondo risorse decentrate

Il Fondo risorse decentrate ex art. 49 – Titolo VIII CCNL EPNE del 09.05.2022 è costituito come dai seguenti prospetti, per l'anno 2023.

4.1 Fondo Risorse Decentrate anno 2023

ANNO 2023	
Dato Storico anno 2022	
Incremento 0,81% monte salari 2018 (art. 49 co. 3 CCNL 26.07.2022)	
Totale fondo al 31.12.2023	

Il Fondo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR n. 43/1990 e ss., per l'anno 2022, è concordato tra le parti per un valore pari ad € _____ e per un organico corrispondente ai dipendenti in servizio al 01.01.2023.

4.2 Utilizzo del Fondo anno 2023

ANNO 2023	
a) Indennità di Ente	
b) Sviluppi economici per progressioni orizzontali	
c) Posizione Organizzativa	
d) Produttività: al fine di incentivare la produttività dei dipendenti, in applicazione dell'art. 76 lettera c) del CCNL 18.02.2018 viene costituito un fondo produttività	
Totale fondo al 31.12.2023	
Oneri Contributivi e Assistenziali	
Incidenza Irap (8,50%)	
ONERI TOTALI A CARICO ORDINE	

- Punto a) va applicato il trattamento dell'indennità di Ente come da quota prevista nel CCNL;
- Punto b) viene individuata una somma per l'anno 2023 destinata a remunerare eventuali progressioni che dovessero essere deliberate in corso d'anno;
- Punto c) la posizione Organizzativa di cui al precedente punto 3 verrà remunerata con una cifra quantificata in € _____ lordi annui, suddivisa in 12 quote mensili di pari importo. L'importo di tale indennità accessoria dovrà essere indicato nel provvedimento di attribuzione dell'incarico.
- Punto d) Per l'anno 2023 è intenzione dell'Ente riconoscere un premio di produttività, per complessivi € _____ lordi, a fronte del raggiungimento degli obiettivi che saranno individuati da parte del Consiglio e la cui ripartizione avverrà con apposita delibera.

La liquidazione del Fondo avverrà secondo i punteggi ottenuti applicando apposita tabella prevista dal Consiglio. La verifica finale dovrà essere effettuata nel mese di dicembre 2023 ed il relativo controvalore economico verrà erogato con il cedolino di gennaio 2024.

- Di norma entro il 31 gennaio di ogni anno verranno assegnati al personale, obiettivi generali ed individuali diretti ad incentivare la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi. Sarà anche prevista una verifica intermedia nel corso dell'anno, di norma da effettuarsi nel mese di giugno. L'accesso alla parte incentivante del Fondo, sia generale che individuale, sarà condizionato al rispetto da parte del personale dipendente all'orario di lavoro nonché alla mancata irrogazione da parte dell'Ente di provvedimenti disciplinari nel corso dell'anno di competenza. Nel caso in cui gli obiettivi individuali non vengano raggiunti l'importo non conseguito dal singolo lavoratore andrà ad incrementare il punto d). La quota rimanente viene interamente destinata al Fondo e somministrata al momento del saldo entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza, ai dipendenti che ne avranno diritto, esaurendola completamente a prescindere dal numero dei dipendenti in organico; Qualora nessun dipendente ne avesse diritto, la quota di produttività non erogata andrà ad incrementare la voce di cui al punto d) del fondo previsto per l'anno successivo;

5. Disposizioni Finali

Per quanto non menzionato nel presente contratto si rinvia al CCNL degli Enti Pubblici non Economici ed alle disposizioni vigenti in materia di Pubblico Impiego.

Letto, confermato e sottoscritto in Padova, il _____

Consiglio Notarile di Padova
Il Presidente

Il Personale Dipendente
